Nuova Sabatini: da gennaio cambia la procedura di accesso

Con la circolare 6 dicembre 2022 n. 410823, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha stabilito i termini e le modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi in relazione a **finanziamenti** bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di PMI (c.d. "Nuova Sabatini"), la cui nuova disciplina è stata definita dal Dm 22 aprile 2022, al fine di adeguare la disciplina operativa della misura di cui all'art. 2 del Dl 69/2013 alle intervenute modifiche della normativa di riferimento.
Il citato Dm ne ha stabilito i requisiti, le condizioni di accesso e la misura massima dei contributi previsti e ne disciplina le **modalità** di concessione, erogazione e controllo. Le agevolazioni in esame sono concesse per investimenti in beni strumentali, 4.0 e green.

Le **domande** di accesso all'agevolazione devono essere:

- presentate dall'impresa in formato elettronico;
- sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, mediante firma digitale;
- inviate esclusivamente tramite PEC agli indirizzi dei soggetti finanziatori aderenti alla convenzione stipulata tra il Ministero dello Sviluppo economico, l'Associazione bancaria italiana (ABI) e Cassa depositi e prestiti spa ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dl 69/2013.
  La domanda è inviata attraverso la procedura disponibile nella sezione "Compilazione domanda di agevolazione" della piattaforma informatica dedicata alla misura.

La procedura e la documentazione di cui alla circ. n.

410823/2022 è utilizzabile a partire **dal 1° gennaio 2023**. Per le domande presentate anteriormente a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Dm 25 gennaio 2016 e alle relative circolari applicative.
Si ricorda che l'agevolazione è concessa alle **PMI** nella forma di un **contributo in conto impianti** il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento a un tasso di interesse annuo pari al:

- 2,75%, per gli investimenti in beni strumentali;
- 3,575%, per gli investimenti 4.0 e gli investimenti green.

Le agevolazioni rientrano fra gli aiuti di Stato comunicati in esenzione a valere sui regolamenti **unionali** di settore: non sono quindi concessi a titolo di *de minimis*.
Le imprese richiedenti hanno diritto alle descritte agevolazioni esclusivamente nel **limite** delle disponibilità finanziarie: esaurite le risorse, il Ministero delle Imprese e del made in Italy dispone la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande tramite un avviso pubblicato sul proprio sito internet.

(MF/ms)